

Simulazione di prova di italiano modello INVALSI
 Scuola secondaria di primo grado – Classe terza
Parte prima – Testo A

Il colombre

Quando Stefano Roi compì i dodici anni, chiese in regalo a suo padre, capitano di mare e padrone di un bel veliero, che lo portasse con sé a bordo.

«Quando sarò grande», disse, «voglio andare per mare come te. E comanderò delle navi ancora più belle e grandi delle tue».

5 «Che Dio ti benedica, figliolo», rispose il padre. E siccome proprio quel giorno il suo bastimento doveva partire, portò il ragazzo con sé.

Era una giornata splendida di sole; e il mare tranquillo. Stefano, che non era mai stato sulla nave, girava felice in coperta, ammirando le complicate manovre delle vele. E chiedeva di questo e di quello ai marinai che, sorridendo, gli davano tutte le spiegazioni.

10 Come fu giunto a poppa, il ragazzo si fermò, incuriosito, a osservare una cosa che spuntava a intermittenza in superficie, a distanza di due-trecento metri, in corrispondenza della scia della nave.

Benché il bastimento già volasse, portato da un magnifico vento al giardinetto, quella cosa manteneva sempre la distanza. E, sebbene egli non ne comprendesse la natura, aveva qualcosa di indefinibile, che lo attraeva intensamente.

15 Il padre, non vedendo Stefano più in giro, dopo averlo chiamato a gran voce invano, scese dalla plancia e andò a cercarlo.

«Stefano, che cosa fai lì, impalato?», gli chiese scorgendolo infine a poppa, in piedi, che fissava le onde.

20 «Papà, vieni qui a vedere».

Il padre venne e guardò anche lui nella direzione indicata dal ragazzo, ma non riuscì a vedere niente.

«C'è una cosa scura che spunta ogni tanto dalla scia», disse, «e che ci viene dietro».

«Nonostante i miei quarant'anni», disse il padre, «credo di avere ancora una vista buona.

25 Ma non vedo assolutamente niente».

Poiché il figlio insisteva, andò a prendere il cannocchiale e scrutò la superficie del mare, in corrispondenza della scia. Stefano lo vide impallidire.

«Cos'è? Perché fai quella faccia?»

30 «Oh, non ti avessi ascoltato», esclamò il capitano. «Io adesso temo per te. Quella cosa che tu vedi spuntare dalle acque e che ci segue, non è una cosa. Quello è un colombre. È il pesce che i marinai sopra tutti temono, in ogni mare del mondo. È uno squalo tremendo e misterioso, più astuto dell'uomo. Per motivi che forse nessuno saprà mai, sceglie la sua vittima, e quando l'ha scelta la insegue per anni e anni, per un'intera vita, finché è riuscito a divorarla. E lo strano è questo: che nessuno riesce a scorgerlo se non la vittima stessa e le persone del suo stesso sangue».

35 «Non è una favola?»

«No. Io non l'ho mai visto. Ma dalle descrizioni che ho sentito fare tante volte, l'ho subi-

- 40 to riconosciuto. Quel muso di bisonte, quella bocca che continuamente si apre e si chiude, quei denti terribili. Stefano, non c'è dubbio, purtroppo, il colombre ha scelto te e finché tu andrai per mare non ti darà pace. Ascoltami: ora noi torniamo subito a terra, tu sbarcherai e non ti staccherai mai più dalla riva, per nessuna ragione al mondo. Me lo devi promettere. Il mestiere del mare non è per te, figliolo. Devi rassegnarti. Del resto, anche a terra potrai fare fortuna».
- 45 Ciò detto, fece immediatamente invertire la rotta, rientrò in porto e, col pretesto di un improvviso malessere, sbarcò il figliolo. Quindi ripartì senza di lui. Profondamente turbato, il ragazzo restò sulla riva finché l'ultimo picco dell'alberatura sprofondò dietro l'orizzonte. Di là dal molo che chiudeva il porto, il mare restò completamente deserto. Ma, aguzzando gli sguardi, Stefano riuscì a scorgere un puntino nero che affiorava a intermittenza dalle acque: il "suo" colombre, che incrociava lentamente su e giù, ostinato ad aspettarlo.
- 50

Dino Buzzati, *Il colombre*, in *Sessanta racconti*, Mondadori, Milano 1972

A1. Qual è l'argomento di cui tratta il brano?

- A. Di una gita in mare di un capitano di marina e di suo figlio
- B. Di un avvenimento misterioso che turba e minaccia un ragazzo
- C. Di un misterioso essere mostruoso
- D. Dell'avvistamento di uno squalo

A2. Il desiderio del figlio di diventare un marinaio

- A. rallegra il padre
- B. addolora il padre
- C. preoccupa il padre
- D. contraria il padre

A3. Perché Stefano, imbarcato sulla nave del padre, è felice?

- A. Perché il mare è calmo
- B. Perché può ammirare la nave e le manovre dei marinai
- C. Perché può stare insieme al padre
- D. Perché può comandare la nave

A4. Che cosa indica l'espressione "in coperta" (riga 8)?

- A. Avvolto in una mantella impermeabile
- B. Con una cintura di salvataggio
- C. Sul ponte superiore della nave
- D. Sul ponte inferiore della nave

A5. La “poppa” (riga 10) è

- A. la parte anteriore della nave
- B. la parte posteriore della nave
- C. la prua della nave
- D. la parte superiore della nave

A6. Che cosa scorge Stefano lungo la scia della nave?

- A. Un grosso pesce
- B. Qualcosa di indefinibile
- C. Uno squalo
- D. Una balena

A7. Stefano è incuriosito dal colombre e ne è attratto. Indica le righe delle due frasi in cui vengono espressi questi sentimenti.

Da riga a riga

Da riga a riga

A8. Dopo aver scorto una cosa scura che spunta dalle onde, Stefano

- A. chiama incuriosito suo padre
- B. si spaventa e scappa sotto coperta
- C. rimane immobile a osservare
- D. cerca un cannocchiale per vedere meglio

A9. Perché il padre, dopo aver guardato con il cannocchiale, impallidisce?

- A. Perché la nave è minacciata da uno squalo
- B. Perché riconosce il colombre
- C. Perché non riesce a vedere nulla
- D. Perché il figlio non sa che cosa sia il colombre

A10. Il padre, quando avvista il colombre, si pente di aver portato Stefano con sé. Da quale frase del testo lo capisci?

.....

A11. Il colombre

- A. sceglie la sua vittima e la insegue finché riesce a divorarla
- B. non si dà pace finché non divora la vittima prescelta e i suoi familiari
- C. si mostra solo alle persone che protegge per tutta la vita
- D. attacca la nave su cui si trova la vittima prescelta

A12. Indica se le seguenti affermazioni relative al colombre sono vere o false.

Il colombre...	Vero	Falso
a. è il pesce che tutti i marinai temono		
b. è uno squalo tremendo e astuto		
c. è un essere di pura fantasia		
d. può essere visto solo da alcune persone fortunate		
e. si mostra solo ai ragazzi		

A13. Completa la descrizione del colombre.

- a. Muso da
- b. Bocca
- c. Denti

A14. Nella frase “Me lo devi promettere” (riga 42), a che cosa si riferisce il pronome “lo”?

Al fatto che

A15. Che cosa fa il padre quando si rende conto della minaccia costituita dal colombre?

- A. Fa invertire la rotta e rientra con la nave nel porto
- B. Fa cambiare rotta alla nave
- C. Rientra nel porto e fa sbarcare il figlio
- D. Sbarca dalla nave insieme al figlio

A16. Secondo il padre, come dovrà comportarsi Stefano ora che è stato scelto come vittima dal colombre?

- A. Potrà navigare solo in altri mari
- B. Dovrà scontrarsi con il colombre e ucciderlo se vorrà vivere la propria vita
- C. Per tornare a navigare dovrà aspettare che il colombre muoia
- D. Non potrà mai fare il marinaio e andare per mare

A17. Il comportamento del colombre conferma la veridicità delle affermazioni del padre?

- A. Sì, infatti il colombre continua ad aspettare Stefano anche quando è ormai a riva e dimostra di volerlo divorare
- B. No, infatti il colombre, dopo che Stefano viene lasciato al porto, continua a seguire la nave
- C. No, infatti altre persone dal porto scorgono il colombre
- D. In parte, infatti il colombre continua ad aspettare Stefano anche quando è ormai a riva, ma non dimostra quali intenzioni abbia nei suoi confronti

A18. Indica perché l'aggettivo “suo” (riga 49) si trova fra virgolette.

.....

A19. Stefano, dopo essere sbarcato dalla nave, è “turbato” per la storia terribile raccontagli dal padre. Quali altri sentimenti è plausibile pensare che provi al termine della vicenda narrata?

Sentimenti	Plausibile	Non plausibile
a. Paura per il colombre che lo vuole divorare		
b. Soddifazione per la gita in barca con il padre		
c. Impazienza per la realizzazione dei suoi desideri		
d. Tristezza perché da grande non potrà fare il marinaio		

A20. Indica quali tra le seguenti espressioni tratte dal testo hanno un significato letterale e quali hanno un significato figurato.

Espressioni	Significato letterale	Significato figurato
a. “una cosa che spuntava a intermittenza”		
b. “Benché il bastimento già volasse”		
c. “un magnifico vento al giardinetto”		
d. “Nonostante i miei quarant’anni”		
e. “l’ultimo picco dell’alberatura sprofondò dietro l’orizzonte”		

A21. Il brano è tratto da un racconto

- A. dell’orrore
- B. fantastico
- C. realistico
- D. poliziesco

Parte prima – Testo B

Lettera contro la guerra

A volte mi chiedo se il senso di frustrazione, d'impotenza che molti, specie fra i giovani, hanno dinanzi al mondo moderno è dovuto al fatto che esso appare loro così complicato, così difficile da capire che la sola reazione possibile è crederlo il mondo di qualcun altro: un mondo in cui non si può mettere le mani, un mondo che non si può cambiare. Ma non è così: il mondo è di tutti.

- 5 Eppure, dinanzi alla complessità di meccanismi disumani – gestiti chi sa dove, chi sa da chi – l'individuo è sempre più disorientato, si sente perso, e finisce così per fare semplicemente il suo piccolo dovere nel lavoro, nel compito che ha dinanzi, disinteressandosi del resto e aumentando così il suo isolamento, il suo senso di inutilità. Per questo è importante, secondo me, riportare ogni problema all'essenziale. Se si pongono le domande di fondo, le risposte saranno più facili. Vogliamo eliminare le armi? Bene: non perdiamoci a discutere sul fatto che chiudere le fabbriche di fucili, di munizioni, di mine anti-uomo o di bombe atomiche creerà dei disoccupati. Prima risolviamo la questione morale. Quella economica l'affronteremo dopo. O vogliamo, prima ancora di provare, arrenderci al fatto che l'economia determina tutto, che ci interessa solo quel che ci è utile?

«In tutta la storia ci sono sempre state le guerre. Per cui continueranno ad esserci», si dice. «Ma perché ripetere la vecchia storia? Perché non cercare di cominciarne una nuova?» rispose Gandhi a chi gli faceva questa solita, banale obiezione.

- 20 Guardiamoci allo specchio. Non ci sono dubbi che nel corso degli ultimi millenni abbiamo fatto enormi progressi. Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla Luna e mandiamo sonde fin su Marte. Ora siamo persino capaci di clonare la vita. Eppure, con tutto questo progresso non siamo in pace né con noi stessi né col mondo attorno. Abbiamo appestato la terra, dissacrato fiumi e laghi, tagliato intere foreste e reso infernale la vita degli animali, tranne quella di quei pochi che chiamiamo “amici” e che coccoliamo finché soddisfano la nostra necessità di surrogato di compagnia umana.

- Il grande progetto materiale non è andato di pari passo col nostro progresso spirituale. Anzi: forse da questo punto di vista l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco. Da qui l'idea che l'uomo, coscientemente, inverta questa tendenza e riprenda il controllo di quello straordinario strumento che è la sua mente. Quella mente, finora impegnata prevalentemente a conoscere e ad impossessarsi del mondo esterno, come se quello fosse la sola fonte della nostra sfuggente felicità, dovrebbe rivolgersi anche all'esplorazione del mondo interno, alla conoscenza di sé.

- 35 Ancor più che fuori, le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità. Lentamente bisogna liberarcene. Dobbiamo cambiare atteggiamento. Cominciamo a prendere le decisioni

- che ci riguardano e che riguardano gli altri sulla base di più moralità e meno interesse. Facciamo più quello che è giusto, invece di quel che ci conviene. Educiamo i figli ad essere onesti, non furbi.
- 40 Visti dal punto di vista del futuro, questi sono ancora i giorni in cui è possibile fare qualcosa. Facciamolo. A volte ognuno per conto suo, a volte tutti insieme. Questa è una buona occasione.
- Il cammino è lungo e spesso ancora tutto da inventare.
- 45 Allora: Buon Viaggio! Sia fuori che dentro.

Tiziano Terzani, *Lettere contro la guerra*, Longanesi, Milano 2002

B1. Il testo che hai letto è

- A. una lettera personale
- B. una lettera aperta
- C. un articolo di giornale
- D. un racconto autobiografico

B2. Da quale affermazione parte la riflessione dell'autore?

- A. Il mondo è di tutti, perciò si può cambiare
- B. Il mondo non è di nessuno
- C. Il mondo è di tutti perciò non si può cambiare
- D. Il mondo è di tutti e non si può cambiare

B3. Secondo l'autore l'uomo, di fronte alla complessità di certi meccanismi

- A. si preoccupa del bene comune
- B. si occupa solo della pace nel mondo
- C. si prende cura solo del suo dovere individuale
- D. pensa solo a Dio

B4. Quale antitesi viene rifiutata a proposito di un possibile stop alle guerre?

- A. Le guerre sono connesse all'umanità
- B. Le guerre sono un fatto naturale
- C. Le guerre ci sono sempre state
- D. La fine delle guerre è utopia

B5. Quale grande figura di pacifista viene citata a tal proposito?

.....

- B6. Quale dei seguenti verbi è sinonimo di “clonare” (riga 23)?**
- A. Chiudere
 - B. Coprire
 - C. Chiamare
 - D. Riprodurre
- B7. Perché il narratore dice che nonostante il progresso l'uomo non è in pace con il mondo?**
- A. Perché il mondo si ribella con catastrofi naturali continue
 - B. Perché l'uomo sta distruggendo la terra
 - C. Perché la terra non è infinita
 - D. Perché anche altri uomini se ne sono approfittati
- B8. A chi si riferisce la parola “amici” nel periodo “tranne quella di quei pochi che chiamiamo amici” (righe 25-26)?**
- A. Uomini
 - B. Fratelli
 - C. Persone
 - D. Animali
- B9. Che cosa intende l'autore quando scrive che “l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco” (righe 29-30)?**
- A. Che oggi, nonostante il progresso, ci sono ancora enormi sacche di povertà
 - B. Che al progresso materiale non è corrisposto un progresso morale dell'uomo
 - C. Che al progresso morale e intellettuale non è corrisposto un progresso economico
 - D. Che la ricchezza ha generato isolamento sociale
- B10. Quale dei seguenti termini è un sinonimo di “sfuggente” (riga 33)?**
- A. Esule
 - B. Corrente
 - C. Lontana
 - D. Labile
- B11. Qual è il contrario di “orgoglio” (riga 36)?**
- A. Umiltà
 - B. Paura
 - C. Semplicità
 - D. Intelligenza
- B12. Alla fine del brano a quale “Viaggio” (riga 45) fa riferimento l'autore?**
-

B13. Indica quali tra le seguenti affermazioni corrispondono al pensiero dell'autore e quali no.

Affermazioni	Sì	No
a. Coccoliamo gli animali perché hanno bisogno di affetto		
b. Il progresso ha dato all'uomo pace e benessere		
c. L'uomo deve riprendere il controllo della sua mente		
d. L'uomo deve esplorare non solo il mondo esterno ma anche la sua interiorità		

B14. Metti in ordine, numerandoli da 1 a 6, i punti fondamentali del ragionamento dell'autore.

	Numeri
a. Non c'è stato però un equivalente progresso spirituale	
b. L'uomo ha fatto molti progressi ma ha rovinato il mondo	
c. Le vere cause delle guerre sono dentro di noi	
d. Occorre riportare ogni problema all'essenziale	
e. Partiamo dall'educazione	
f. Prima affrontiamo la questione morale, poi quella economica	

B15. L'autore indica alcuni comportamenti da adottare per fare la nostra parte nel migliorare il mondo. Riporta dal testo tre frasi che li esprimono.

- a.

- b.

- c.

B16. Il tono di questa lettera è

- A. pessimista
- B. arrabbiato
- C. infuriato
- D. ottimista

B17. Chi è il narratore nel testo?

- A. Il protagonista
- B. È esterno
- C. L'autore
- D. Non c'è

B18. Lo scopo principale del testo che hai letto è

- A. informare sulle guerre nel mondo
- B. convincere dell'inutilità della guerra
- C. incitare il lettore al cambiamento
- D. riportare le diverse e contrastanti posizioni sulla guerra

Parte seconda

Grammatica

C1. Indica la frase in cui il nome sovrabbondante sottolineato è usato in modo errato.

- A. Alla fine del pranzo sono rimasti solo gli ossi del pollo
- B. Aveva le labbra di un colore violetto
- C. Hanno tagliato alcuni diti della mano a quel poveretto congelato
- D. Hanno costituito un'associazione di soli dieci membri

C2. In quale frase le parentesi tonde sono usate in modo corretto?

- A. Roma (la capitale d'Italia) si trova alla foce del Tevere
- B. Eleonora entrò e disse: (Salve a tutti!)
- C. Lamico di Anna (che si chiama Alessio) verrà da noi stasera
- D. Il peggior difetto (se difetto è) è l'indifferenza

C3. Quale tra le seguenti frasi è formata da una proposizione principale e da una subordinata temporale?

- A. Se fosse un ragazzo meno nervoso, starebbe meglio in salute
- B. Ho riso tanto da stare male
- C. Resto sempre a casa quando piove
- D. Guarda la televisione mentre dovrebbe studiare

C4. Indica la funzione logica delle parole sottolineate nella seguente frase.

“Il colore di una specie chiamata *Cepaea nemoralis* è cambiato a causa della variazione della temperatura, nelle popolazioni che vivono nelle zone dunose europee”

Parole	Soggetto	Complemento di specificazione	Complemento di causa	Complemento di stato in luogo	Predicato verbale
a. Il colore					
b. di una specie					
c. è cambiato					
d. a causa della variazione					
e. della temperatura					
f. nelle popolazioni					
g. che					
h. vivono					
i. nelle zone					

C5. Quale dei seguenti avverbi è derivato?

- A. Almeno
- B. Intanto
- C. Benissimo
- D. Bocconi

C6. Sostituisci le espressioni sottolineate con una sola parola derivata che esprima lo stesso significato.

- a. Vittorio non è affidabile
- b. La fabbrica di zucchero ha licenziato alcuni dipendenti
- c. Scesero nel rifugio che difende dalle incursioni degli aerei
- d. Fabio è un tipo che scoccia molto

C7. In ogni gruppo di parole c'è un intruso, cioè una parola che non appartiene alla stessa famiglia semantica delle altre: individuala e sottolineala.

- a. Incartare – cartoccio – cartucciera – carteggiare – cartolaio – cartamodello – carta
- b. Fornitore – fornace – fornaio – fornello – forno – infornata
- c. Schematicità – schema – schematismo – schematico – schematizzare – scherma

C8. a. In quale delle seguenti frasi c'è un verbo usato in modo scorretto?

- A. Se ritieni che è utile agire così, ti sbagli
- B. Mi chiesi dove stesse andando
- C. Se avessimo avuto più coraggio, saremmo saliti sulle montagne russe
- D. Non capisco come possa essere accaduto tutto questo

b. Riscrivi la frase correttamente.

.....

C9. Indica se le forme del verbo “essere” sottolineate nel periodo seguente sono usate in funzione di copula o di predicato verbale.

“C'è stato un equivoco sull'ora dell'appuntamento e non sono ancora pronta per uscire”

- a. è stato:
- b. sono:

C10. Quale delle seguenti frasi presenta una corretta costruzione del gerundio?

- A. Essendo raffreddato, il farmacista ha consigliato ad Antonio uno sciroppo
- B. Avendo ammesso la propria colpa, l'imputato ottenne una riduzione della pena
- C. Avendo fatto un brutto compito, il professore rimproverò l'alunno
- D. Essendo appassita, la signora buttò la pianta di ciclamino